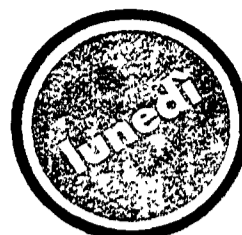


Migliaia di nuovi abbonamenti per sostenere il giornale del P. C. I.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Rockefeller capo della commissione d'inchiesta sulla CIA (IN ULTIMA)

Poste PCI per i disastrati nel Salernitano (A PAGINA 2)

Denunciato il tentativo di coinvolgere i Paesi occidentali in una politica pericolosa e senza sbocchi Domani i funerali a Roma

Nuove critiche in Europa a Kissinger per le minacce di azione armata in MO

Waldheim: « Il ricorso alla forza non può essere la risposta alla crisi energetica internazionale » - Auspicato dal segretario delle Nazioni Unite « un nuovo ordine economico per superare il solco che divide i Paesi industrializzati da quelli del Terzo Mondo » - Polemiche anche sulla stampa italiana - Sollecitata nella capitale egiziana « una nuova strategia petrolifera, militare ed economica per far fronte alle reiterate minacce degli Stati Uniti » - Libia, Algeria ed Irak hanno deciso di ridurre i prezzi del petrolio greggio

Commozione per la morte di Carlo Levi

Il messaggio della segreteria della CGIL: « La sua opera è un contributo prezioso per la lotta dei lavoratori e dei giovani » - Telegramma del presidente del Senato, Spagnoli, e del gruppo della Sinistra indipendente

Pretesa egemonica

LA CONCRETA ipotesi di una azione armata, avanzata da Henry Kissinger, per risolvere in chiave chiaramente imperialistica il problema del petrolio, e il tentativo di coinvolgere in questa pericolosa politica di avventura i Paesi europei occidentali, ha suscitato in Europa, e anche in Italia - una reazione fortemente preoccupata.

WASHINGTON, 5 gennaio. La minaccia di Kissinger di un possibile intervento militare americano contro i Paesi arabi produttori di petrolio, continua a provocare inquietudine e opposizione negli Stati Uniti e in Europa, soprattutto dopo che la Casa Bianca ha fatto sapere ufficialmente che il Presidente Ford condivide in pieno il tenore dell'intervista rilasciata dal suo segretario di Stato al Business Week.

Il gen. Miceli da ieri a Roma interrogato per oltre quattro ore

Il generale Vito Miceli è da ieri a Roma, dove è stato trasferito da Padova su richiesta formale dei magistrati della capitale. Giunto alle ore 13, l'alto ufficiale è stato accompagnato direttamente all'ospedale militare del Celio dove è stato ricevuto dal l'ex capo del SID - stato sottoposto ad un'accurata visita medica. Le sue condizioni sarebbero state giudicate buone. Nel pomeriggio - erano le 16.30 - sono giunti al Celio il giudice istruttore dottor Fiore il sostituto procuratore della Repubblica dottor Vitalone, che indagano sul « golpe » di Borghese e sulle « trame nere ».

WASHINGTON, 5 gennaio. « Nessuna delle grandi potenze dovrebbe parlare pubblicamente in termini minacciosi ». Egli ha aggiunto che la situazione nel Medio Oriente è delicata e richiede una diplomazia discreta. Naturalmente anche egli non sfuggì alla logica imperialista della politica delle cannoniere, e i suoi suggerimenti alternativi, alle minacce di Kissinger si inquadrano perfettamente in questo logica aliorche consiglia diversi « mezzi di pressione più efficaci » nei confronti dei Paesi arabi produttori di petrolio. Egli infatti consiglia la minaccia di ritirare le forze navali americane dal Medio Oriente, poiché - egli dice - la presenza militare americana in tale parte del mondo è importante per alcuni produttori di petrolio arabi che « militarmente sono meno potenti di loro vicini ».

(A PAGINA 5)

PROSEGUE L'AGITAZIONE

Alla Radio e alla TV ieri niente calcio In forse « Canzonissima »

La trasmissione finale di Canzonissima abbinata alla Lotteria di Capodanno, prevista per domani 6 gennaio, rischia di non essere effettuata o quanto meno di non andare in onda nei termini e secondo i programmi previsti. Qualora, infatti, i lavoratori della RAI-TV, impegnati nella battaglia per rinnovare il loro contratto di lavoro, attuassero nuove astensioni, la trasmissione potrebbe subire variazioni assai notevoli, o addirittura potrebbe essere annullata. In questo caso, la lotteria, collegata a Canzonissima, verrebbe ugualmente estratta, senza gli abbinamenti dei numeri con i cantanti in gara. I premi, quindi, verrebbero classificati secondo l'ordine di estrazione dei numeri.

KUWAIT, 5 gennaio. Il Kuwait, che già ieri aveva reagito duramente alle minacce di Kissinger, sembra essere sottoposto ad ulteriori pressioni da parte del governo americano. Si apprende infatti nelle capitali di quell'Emirato che il governo del Kuwait « ha esaminato » oggi un messaggio inviato da Kissinger il ministro degli Esteri concernente i rapporti tra Paesi consumatori e Paesi produttori di petrolio. Il portavoce del governo, nel darne notizia non ha fornito nessuna precisazione sul tenore del documento, limitandosi a dire che esso è pervenuto ieri.

IL CAIRO, 5 gennaio. Il quotidiano carota Al Zuhra pubblica oggi l'editoriale di un autorevole esperto di questioni petrolifere, Salah Montasser, secondo cui gli arabi, di fronte alla possibilità di un'azione militare statunitense, debbono procedere immediatamente alla formulazione di nuove strategie petrolifere, militari ed economiche. Montasser rileva che la mi

SEGUE IN ULTIMA



SADAT ANDRÀ DA HUSSEIN

La conferenza quadripartita svoltasi al Cairo non ha portato al superamento delle divergenze fra giordani e palestinesi, una nuova riunione si terrà il 15 febbraio a Damasco. Prima di allora il Presidente egiziano Sadat si recherà in visita ad Amman per incontrarvi Hussein e fare probabilmente opera di mediazione. A Damasco, Arafat ha ricevuto una delegazione del Partito laburista britannico. Attentati dinamitardi si sono avuti a Gerusalemme e venerdì a Beer Sheva. Una bomba è esplosa provocando il ferimento di due persone. Nella foto bambini libanesi sulle macerie della propria casa distrutta da un commando israeliano a Yarin, nel Sud.

(IN ULTIMA)

Forte pressione per una nuova politica economica e per la difesa dei bassi redditi

Si impongono urgenti decisioni positive su pensioni, contingenza, salario garantito

Iniziano domani gli scioperi articolati che culmineranno nella giornata di lotta del 23 - Alla Camera la riforma della RAI e le autorizzazioni a procedere contro parlamentari missini - Un articolo di Di Giulio sul problema della partecipazione dei lavoratori alla direzione politica

Secondo un dispaccio Ansa-AFP da Montevideo

Scarcerato in Uruguay il compagno Arismendi

MONTEVIDEO, 5 gennaio. Rodney Arismendi, segretario generale del Partito comunista uruguayano - dicono le agenzie ANSA-AFP - è stato scarcerato ed espulso dal Paese, appreso dalla dittatura di Bordaberry. Il compagno Arismendi era stato arrestato l'8 maggio 1974. L'agenzia ha appreso la notizia da « fonti vicine alla famiglia dello stesso Arismendi » le quali hanno aggiunto che il segretario generale del PCU e partito ieri stesso in aereo alla volta dell'Europa. In merito le autorità non hanno fornito alcuna informazione ufficiale.

Il 30 novembre 1973 il governo uruguayano mise al bando il Partito comunista, il Partito socialista e 14 movimenti democratici e di sinistra. Dopo tale data il PC uruguayano ha continuato la sua attività nella clandestinità. Arismendi fu arrestato l'8 maggio scorso in casa di un amico. Egli fu sostituito temporaneamente alla guida del partito da Jaime Perez il quale è stato arrestato nell'ottobre scorso ed è tuttora in stato di detenzione.

SEGGIO CRISCUOLI

SEGUE IN ULTIMA

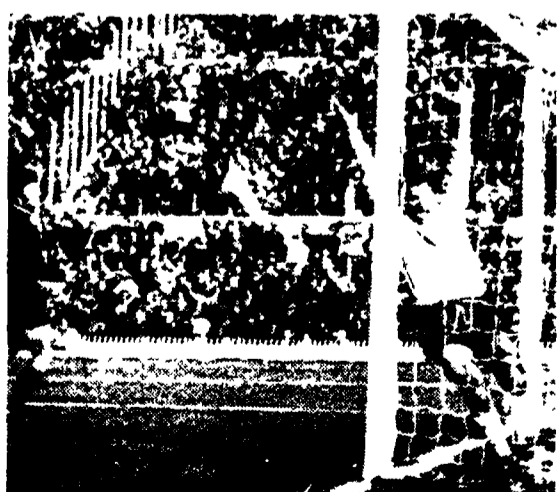
La piena ripresa dell'attività politica è caratterizzata da scadenze di grande rilevanza che impegneranno Parlamento, governo, partiti e sindacati. Vi è anzitutto la vertenza fra la Federazione unitaria e il governo attorno alle misure di difesa dei redditi minori e dei disoccupati, la quale si trova praticamente al punto di partenza dopo l'esito deludente dell'incontro con il ministro del Lavoro (e di ieri una lettera delle segreterie sindacali in cui si avanzano preoccupate riserve sulle proposte governative in materia di salario garantito). Il prossimo incontro, fissato per venerdì, avverrà col ministro per la riforma della Pubblica amministrazione Cossiga e riguarderà la vertenza per la contingenza degli statali e degli altri dipendenti pubblici. Sarà una altra occasione importante per saggiare la effettiva volontà del governo, al di fuori di ogni pretesa di ingabbiamento all'interno di « compatibilità » unilateralmente stabilite, di affrontare uno degli aspetti più scottanti della difesa del potere di acquisto dei lavoratori, ulteriormente drammatizzata dalla recente ondata di aumenti dei « prezzi amministrati ».

Assieme al salario garantito e alla contingenza, gli altri argomenti controversi e urgenti sono quelli della rivalutazione e dell'aggiornamento al salario delle pensioni e le iniziative di investimento e creditizie a tutela dell'occupazione.

Com'è noto, i sindacati vanno al dialogo su queste questioni essenziali sulla base di una vasta mobilitazione dei lavoratori. Martedì cominceranno gli scioperi articolati previsti dal programma di agitazione che culmineranno lo sciopero del 23, il quale in tenera per quattro ore tutte le categorie ad eccezione della scuola, che si fermerà per tutta la giornata, e dei servizi pubblici le cui modalità di astensione verranno fissate nei prossimi giorni. Anche gli scioperi articolati che scatteranno martedì consisteranno in astensioni per un totale di quattro ore per ciascuna categoria.

SEGUE IN ULTIMA

La Lazio batte la Juve e riapre il campionato



La Lazio, in un'azione di classe, ha battuto la Juve riprendendo la lotta per lo scudetto che vede da anni la Lazio e la Juventus vittoriosi contro il Varese. Capitolino invece del Lazio a Roma e Juve a Torino per l'inter che anche contro il Napoli a offerta una prova assai meritoria conquistando lo scudetto.

NELLA FOTO Garlaschelli esulta dopo l'autorete di Scirea (NELLE PAGINE INTERNE)

UN ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA NERA A ROMA

Aggressione fascista: studente in fin di vita

Cinque teppisti lo hanno colpito a martellate e con un punteruolo mentre rincasava - Ha la tempia fratturata ed è in stato di commozione cerebrale - Gli aggressori sarebbero stati identificati: apparterebbero ad un covo missino

ROMA, 5 gennaio. Cinque fascisti hanno sorpreso sotto la sua abitazione mentre rincasava e massacrato a colpi di martello e con punteruoli Giannicola Macchi, un ragazzo di 17 anni, nato in un'abitazione di viale Mazzini, in un quartiere popolare di viale Mazzini, in un quartiere popolare di viale Mazzini, in un quartiere popolare di viale Mazzini.

Il ragazzo è stato colpito a martellate e con un punteruolo mentre rincasava. Ha la tempia fratturata ed è in stato di commozione cerebrale. Gli aggressori sarebbero stati identificati: apparterebbero ad un covo missino.

Il ragazzo è stato colpito a martellate e con un punteruolo mentre rincasava. Ha la tempia fratturata ed è in stato di commozione cerebrale. Gli aggressori sarebbero stati identificati: apparterebbero ad un covo missino.

Il ragazzo è stato colpito a martellate e con un punteruolo mentre rincasava. Ha la tempia fratturata ed è in stato di commozione cerebrale. Gli aggressori sarebbero stati identificati: apparterebbero ad un covo missino.